

Il Piccolo Principe





C'era una volta un piccolo principe che viveva da solo in un piccolo asteroide chiamato B612



Egli credeva di doversi prendere cura del proprio pianeta così puliva sempre i suoi tre vulcani, tagliava le radici degli alberi di baobab che crescevano sotto terra e cercava di dividere il pianeta in pezzetti.



Un giorno un seme misteriosamente si trasformò in un fiore. Il piccolo principe non aveva mai visto un fiore. “Sei così bello! Ti innaffierò e ti proteggerò la notte con questa palla di vetro.”



Il piccolo principe decise di chiamare il fiore Rosa. Lui amava molto Rosa e lei, amava il piccolo principe.



Stavano sempre insieme ma, dato che Rosa richiedeva costantemente di essere accudita e di prestarle attenzione, il piccolo principe, iniziò a dubitare dei suoi veri sentimenti per lui.



Il piccolo principe decise che fosse tempo per lui di fare nuove amicizie; così partì per fare un giro dell'universo lasciando Rosa da sola.



Nel primo pianeta il piccolo principe trova un re che viveva lì da solo già da molti anni. Quando vide il piccolo principe disse felice: “Bene, bene ho qualcuno da governare adesso!”



Allora il re cominciò ad impartire ordini, a chiamarlo il suo schiavo ma il piccolo principe non era abituato a prendere ordini da nessuno e comunque gli amici non danno ordini! Così decise di andarsene.



Il piccolo principe continua il suo viaggio e sul pianeta successivo, trova un uomo molto ben vestito. Il vanitoso uomo disse al Il piccolo principe: “Ora finalmente qualcuno mi ammirerà”



L'uomo indossava ogni tipo di abito e attendeva ogni volta che il piccolo principe gli dicesse quanto stesse bene ma, dopo qualche tempo, il piccolo principe pensò: “L'amicizia non dovrebbe essere basata sull' interesse!” Così se ne andò.



Sul pianeta successivo il piccolo principe trova un vecchio con un sacco di libri intorno a lui. “Che cosa sono tutti questi libri?” chiese Il piccolo principe



**“Sono un geografo” disse il vecchio.
“Scrivo di fiumi, di montagne e deserti.
Parlami del tuo pianeta così potrò descriverlo nei
libri!”**



Il piccolo principe comincia a parlare del suo pianeta, dei vulcani, degli alberi di baobab e naturalmente della sua rosa. “Che meraviglia! Ma posso solo scrivere di cose che durano per sempre e quindi non posso scrivere della tua rosa” disse il geografo



Il piccolo principe non aveva mai pensato che lui o la sua rosa non fossero eterni e si sentì improvvisamente triste. Il geografo non aveva alcun interesse per lui o nel fare amicizia, così, il piccolo principe lo lasciò, per arrivare su un pianeta chiamato Terra.



Sulla Terra il piccolo principe incontra una volpe e le chiede: “Possiamo essere amici?”
“Solo se tu mi addomestichi!” gli risponde la volpe.
Il piccolo principe è incuriosito: “Che cosa vuol dire addomesticare?” chiede.



**“Vuol dire creare dei legami!” disse la volpe
“Altrimenti saresti solo un ragazzino venuto a trovarmi come
migliaia di altri ragazzini e non avrei bisogno di te e
neanche tu, avresti bisogno di me, perché io sono proprio
come una qualsiasi altra volpe”**



“Comincio a capire!” disse Il piccolo principe.

“C'è un fiore, che credo mi abbia addomesticato. Mi manca un sacco”.



Così, il piccolo principe, si rese conto che anche se il suo fiore era così orgoglioso e capriccioso, era l'unico per lui. “E’ un vero amico la mia rosa, ha bisogno di me” pensò, così decise di tornare indietro.



Tornato dai suoi vulcani, dai suoi alberi di baobab, il piccolo principe abbracciò la sua bella rosa. “Sono responsabile per la tua vita” disse alla rosa “e avrò cura di te per sempre!”